

Quattro mesi di contratto anziché i sette annunciati. Premialità per le imprese che vincono appalti e attingono dal bacino

# La giunta vara l'esercizio provvisorio sì in commissione alla proroga per i precari

**ANTONELLA ROMANO**

PRIMO si alla proroga dei contratti dei precari degli enti locali e della Regione per la durata di 4 mesi, che potranno essere assunti dalle imprese vincitrici di appalti della Regione. La norma, che consente il rinnovo dei contratti a tempo determinato di 23 mila lavoratori, anche se per un periodo inferiore ai sette mesi annunciati, è stata sbloccata ieri con il varo da parte della giunta regionale dell'esercizio provvisorio che sarà in vigore fino ad aprile. Il documento finanziario, che oggi pomeriggio approda all'Ars, prevede risparmi per 1 miliardo di euro, ma non sarà intaccata la spesa sociale. Dicono il presidente della Regione Rosario Crocetta e l'assessore al Bilancio Luca Bianchi: «Viene mantenuta la spesa sociale con particolare riferimento alla sanità, all'istruzione, alla famiglia, i soggetti svantaggiati, le imprese, precari, forestali, le isole e il trasporto terrestre e marittimo, gli enti locali».

Il testo sui precari, che era già arrivato in commissione Lavoro, era stato congelato dopo le osservazioni informali del commissario dello Stato perché sprovvisto di copertura finanziaria per l'assenza del bilancio. La norma, che ieri sera è stata esitata dalla commissione Lavoro, e prima dell'aula deve passare al vaglio della commissione Bilancio, presieduta da Nino Dina, è stata riscritta in alcune parti. Per quanto riguarda l'assunzione dei precari da parte delle imprese vincitrici di appalti finanziati con fondi regionali o Ue il testo base prevede una premia-

lità in fase di valutazione delle proposte per le imprese che attingeranno alla riserva del 20 per cento di soggetti appartenenti al bacino del precariato. Lo scopo è la riduzione della spesa per la Regione e lo svuotamento del bacino.

Due le richieste emerse in commissione Lavoro: la possibilità che rientrino nell'elenco dei beneficiari della proroga anche 40 "Cocopro", collaboratori con contratti di lavoro non subordinato ma che durano ormai da 7 anni, in gran parte dislocati all'assessorato al territorio e che non rientrano nella proroga. La norma nazionale, alla quale si richiama il testo, prevede solo la proroga per i subordinati. «C'è la necessità di non creare discriminazioni nei confronti di soggetti anche loro precari da anni. Abbiamo chiesto di

formalizzare il fatto che gli Lsu del fondo per l'occupazione rientrino nel bacino degli Lsu regionali», dichiara il componente della commissione Lavoro Filippo Panarello, del Pd.

Il Pd ha fatto approvare una risoluzione che impegna il governo alla stabilizzazione definitiva dei precari. L'altro aspetto discusso è stato quello relativo alla riduzione del contributo del 30 per cento della Regione per le stabilizzazioni. La commissione, con un emendamento, ha chiesto che il governo si impegni a rivedere le intese con i comuni in maniera che l'onere non sia scaricato sugli enti locali.

Con l'approvazione del bilancio provvisorio è stato avviato anche il processo che prevede che le imprese che hanno stabilimenti nel territorio siciliano, anche nel

caso di sede legale fuori dall'Isola, paghino le tasse in Sicilia. Dall'esecutivo via libera anche alla norma "salva Messina", che si inserisce nel quadro degli interventi in favore dei Comuni che hanno attivato la procedura di pre-dissesto.

**Il documento prevede risparmi per un miliardo e oggi andrà al vaglio dell'aula**

**Crocetta e Bianchi "Mantenuta la spesa per sanità istruzione, famiglia e svantaggiati"**



**POLITICA ED ECONOMIA**

L'assessore all'Economia Luca Bianchi. A destra, il presidente della commissione Bilancio Nino Dina

